

INFORMAZIONE DI PARMA

PIAZZA MENDES
CANTIERI
ASPH
SOCIETÀ
STRADALE
Via Pasubio 10
43100 - Parma -
Tel. 0521 271947



Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

EDIZIONE SINDACALISTICA
Direzione e Redazione: Piazza dei Martiri, 10, Casella Postale 44, 43100 Parma - Tel. 0521 271947
Pubblicazione: Piazza dei Martiri, 10, Casella Postale 44, 43100 Parma - Tel. 0521 271947
Distribuzione: Piazza dei Martiri, 10, Casella Postale 44, 43100 Parma - Tel. 0521 271947

Anno II numero 254
MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2009

€ 1,20

PIAZZA MENDES
CANTIERI
ASPH
SOCIETÀ
STRADALE
Via Pasubio 10
43100 - Parma -
Tel. 0521 271947

SALA BAGANZA Chiesta alle istituzioni l'apertura di un tavolo di crisi

SpX, sciopero ad oltranza

Mobilizzazione contro il nuovo piano industriale

Lavoratori e sindacati non Lci stanno. Presidieranno giorno e notte lo stabilimento di Sala Baganza. Da ieri sciopereranno fino a venerdì. Incontri e manifestazioni di sono previsti per tutta la settimana. Sono queste alcune delle iniziative messe in campo dai dipendenti della SpX azienda interessata da un imponente piano di ristrutturazione che prevede il licenziamento di 45 dipendenti.

Dopo gli scioperi che hanno preceduto la sosta estiva, la protesta dei lavoratori esplose di nuovo e questa volta andrà avanti fino a che l'azienda non cambierà il proprio piano industriale. Un piano industriale che prevede la chiusura dello stabilimento entro la fine del mese e l'uscita di tutti gli operai entro la fine dell'anno.



Il presidio davanti alla SpX

Solo una decina di essi potrebbe restare al lavoro fino all'inizio del 2010 quando verrà completato il passaggio di consegne ai tedeschi. Gran parte della produzione, infatti, sarà esternalizzata

in Germania, mentre quella restante sarà affidata ad altre aziende.

Oggi è previsto l'incontro con il sindaco di Sala Baganza. «Chiediamo un forte impegno anche da parte del-

l'amministrazione comunale», dice Sergio Bellavita, segretario generale Fiom Cgil, affinché scenda in campo a sostegno dell'azienda.

Già sono partite lettere alla Provincia, alla Regione e al Comune per la costituzione di un tavolo di crisi.

I sindacati chiedono il ritiro del progetto di delocalizzazione in Germania, «in quanto costoso e dannoso per l'azienda oltreché socialmente inaccettabile» e chiedono l'apertura del confronto a tutto campo «per affrontare la crisi mantenendo l'occupazione e le produzioni a Sala Baganza».

Venerdì poi si deciderà come proseguire la protesta. «Noi siamo disponibili - conclude Bellavita - a tutte le soluzioni purché mantengano lo stato occupazionale attuale».